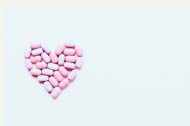


DIABETE

A causa della loro maggior propensione al sovrappeso e della significativa diminuzione degli estrogeni dopo una certa età, il diabete mellito di tipo 2 è più presente tra le donne, ma solo dopo i 70 anni. Le donne con diabete hanno un rischio doppio di cardiopatia, una più precoce incidenza di infarto miocardico con maggior mortalità, un aumentato rischio di insufficienza cardiaca e ictus.

MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Classicamente considerate un problema maschile, sono la principale causa di morte delle donne. Alla base possono esserci diverse cause: la prima è proprio una sottostima dei sintomi, accompagnata da ritardo nella diagnosi e nei trattamenti terapeutici.



MALATTIE AUTOIMMUNI

Le malattie reumatiche in generale, e autoimmuni in particolare, hanno una predominanza femminile particolarmente significativa. L'uomo contrae più facilmente infezioni batteriche e virali perché ha un sistema immune meno potente della donna e questo aspetto lo porta ad avere meno malattie autoimmuni. Se l'uomo si ammala, ha una prognosi peggiore. Pertanto, ogni sforzo nella ricerca deve considerare le differenze di genere sia dal punto di vista pre-clinico sia da quello clinico.

OSTEOPOROSI

Considerata problematica femminile, in realtà si stima che in Italia, oltre a 4 milioni di donne, ne soffra anche 1 milione di uomini, esposti così al rischio di fratture. Per loro non è prevista prevenzione. Dai dati emerge che la mortalità conseguente alla frattura del femore è maggiore negli uomini anziani.

OSTEOPOROSIS STAGES



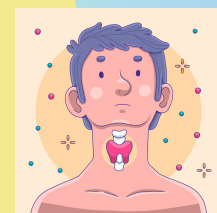
CARCINOMA DEL COLON-RETTO

Il cancro del colon è la seconda causa di morte in entrambi i sessi, colpisce la donna (di solito nel colon ascendente) con 5 anni di ritardo rispetto all'uomo (colpito prevalentemente nel colon discendente). Per questo, sarebbe più appropriato estendere lo screening nella donna oltre i 70 anni.



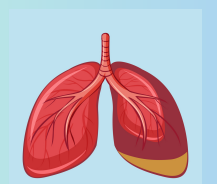
TUMORE DELLA TIROIDE

È 3-4 volte più frequente nella donna rispetto all'uomo e in generale nelle donne sono più comuni le forme meno aggressive.



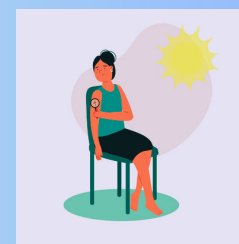
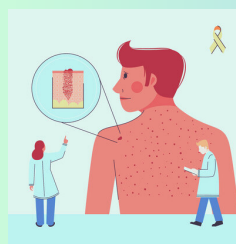
TUMORE DEL POLMONE

Tradizionalmente considerato patologia maschile, è in continuo aumento nelle donne, probabilmente a causa dell'aumento del consumo di tabacco.



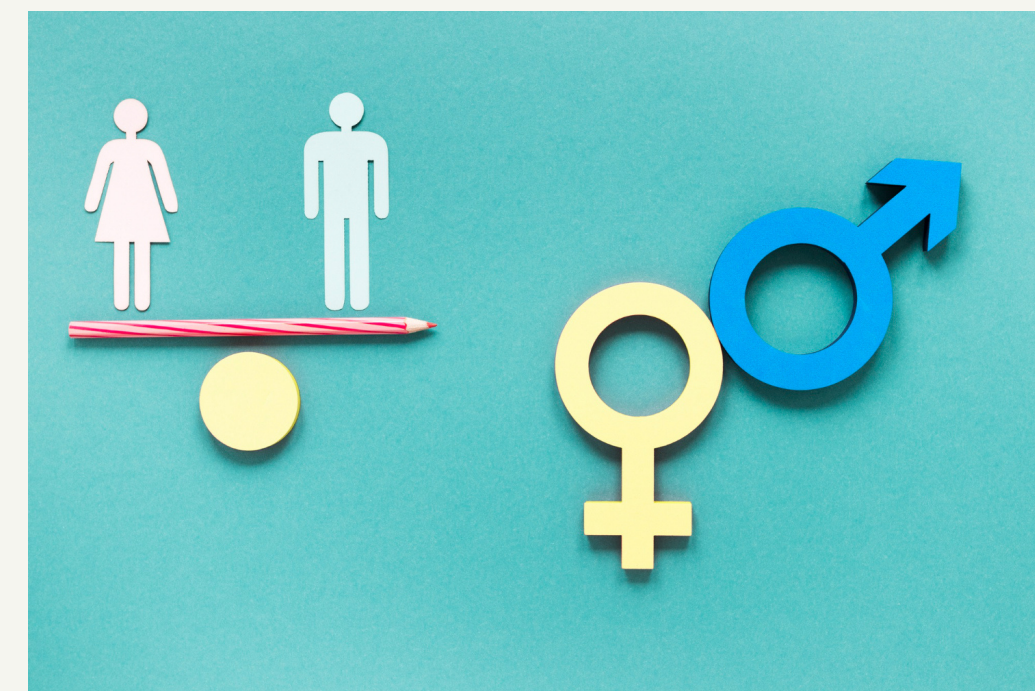
MELANOMA

Gli uomini hanno minori probabilità di individuare una lesione sospetta e sono in generale meno attenti alla prevenzione. Queste differenze possono essere in parte spiegate dalla diversa localizzazione: più di frequente sul tronco negli uomini e sulle gambe nelle donne.



Immagini da Freepik.com

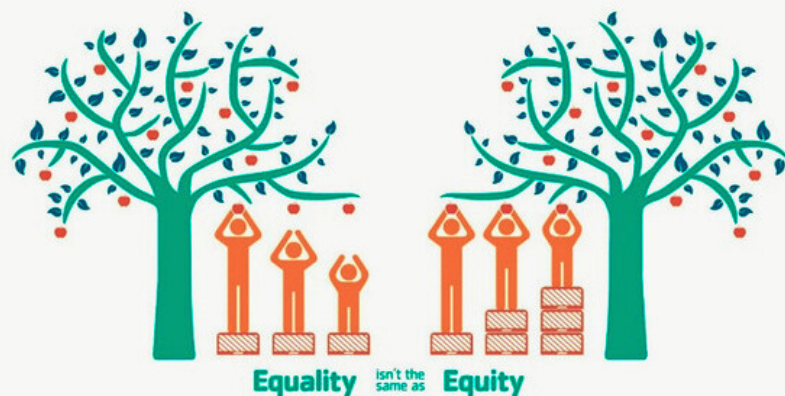
La Medicina di Genere (MdG)



La Medicina di Genere (o Medicina genere-specifica) si occupa di comprendere in che modo le differenze biologiche tra persone (definite dal sesso), socioeconomiche e culturali (definite dal *genere*) influiscano sullo stato di salute, l'insorgenza e il decorso delle malattie e sugli effetti delle terapie.

Perché la Medicina genere-specifica è importante?

L'innovativo approccio della Medicina genere-specifica è necessario per superare ed eliminare le **diseguaglianze di salute** e garantire alle persone il **miglior trattamento** in funzione delle specificità di genere, dello status sociale, del livello di istruzione, di cultura e di alfabetizzazione.



Genere e sesso hanno un ruolo importante nel determinare differenze in **patologia umana** nell'ambito di:

- Insorgenza malattia;
- Incidenza malattia;
- Progressione malattia;
- Risposta ai trattamenti medici;
- Prognosi.

SESSO

Il sesso di un individuo è definito dall'insieme delle caratteristiche biologiche con cui nasce una persona:

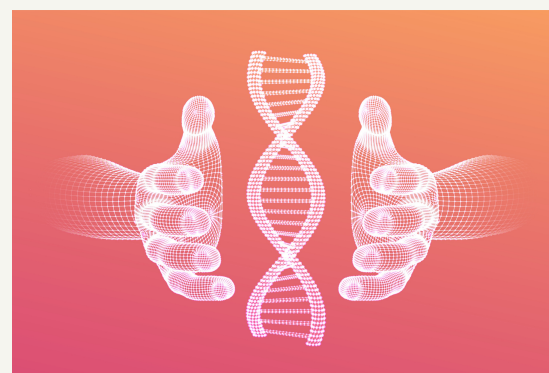
- Cromosomi sessuali (XY per i maschi; XX per le femmine);
- Gonadi (testicoli per i maschi; ovaie per le femmine);
- Ormoni sessuali;
- Genitali.

Una persona può nascere con caratteri sessuali maschili, femminili o più raramente non attribuibili a quelli tipicamente considerati maschili o femminili (persone intersex).

GLOSSARIO

Androgeni: Ormoni sessuali prodotti dalle gonadi (testicolo e ovaio) sia del maschio che della femmina e dalla parte periferica della ghiandola surrenale. Nel maschio gli androgeni stimolano lo sviluppo dei caratteri sessuali primari e secondari, nella femmina rappresentano il substrato per la sintesi degli estrogeni.

Cromosomi: Strutture presenti nel nucleo delle cellule. Sono costituiti da DNA e proteine e servono a trasmettere l'informazione genetica. Numero, forma e grandezza dei cromosomi sono costanti e caratteristici per ogni specie animale. Nei mammiferi tutte le cellule contengono coppie di cromosomi omologhi, detti "autosomi", e di cromosomi sessuali, a eccezione delle cellule germinali mature (ovuli e spermatozoi) che possiedono un solo elemento della coppia di cromosomi.



Cromosomi sessuali: Sono i cromosomi che determinano il sesso di un individuo; sono detti anche "eterocromosomi".

Estrogeni:

Ormoni sessuali femminili prodotti principalmente dalle ovaie e, in una piccola quota, dalle ghiandole surrenali.

I principali estrogeni sono l'estriolo, l'estradiolo e l'estrone. Hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel mantenimento dei caratteri sessuali femminili secondari, nella regolazione del ciclo mestruale e nel mantenimento della gravidanza.

Genere: Termine che si riferisce alle caratteristiche, definite socialmente, che distinguono il maschile dal femminile, vale a dire norme, ruoli e relazioni tra individui definiti come uomini e donne. Come costrutto sociale, il genere varia da società a società e può cambiare nel tempo. Il termine "genere" non va confuso con il termine "sesso".

Incongruenza di genere: Condizione caratterizzata da una significativa e persistente incongruenza tra il genere percepito e il sesso alla nascita. Questa definizione compare nell'ultima edizione della classificazione internazionale delle malattie (ICD-11), redatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ed è inclusa tra le condizioni correlate alla salute sessuale.

Intersex: Termine ombrello che include tutte quelle persone che presentano **variazioni congenite dello sviluppo del sesso** (cromosomiche, gonadiche e/o anatomiche). Alcune di esse, che si presentano con caratteri genitali non attribuibili a quelli tipicamente considerati maschili o femminili, necessitano di approfondimenti medici affinché possa essere assegnato il sesso.

Ormoni sessuali: Ormoni prodotti principalmente dalle gonadi (testicoli nel maschio, ovaie nella femmina) che regolano lo sviluppo dei caratteri sessuali e la riproduzione, influenzando anche la fisiologia di altri organi e sistemi.

